



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Roma, 20-2-2012

Elenco dei destinatari in allegato

Prot. N.° NPC/REL 13276

Risposta al Foglio del
N.°

OGGETTO: Informazioni concernenti l'attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per l'emergenza neve verificatasi nel febbraio 2012.

A seguito dei contatti intercorsi per le vie brevi con alcune delle Regioni in indirizzo, in merito alla possibilità di presentare una richiesta di attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per gli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio italiano nella prima metà del mese di febbraio 2012, si rappresenta che tale fondo è stato istituito dal Regolamento CE n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002 (GU L 311) per assistere gli Stati membri ed i Paesi che partecipano ai negoziati di adesione all'UE a seguito di gravi catastrofi naturali.

Per gravi catastrofi naturali si intende disastri di grandi proporzioni che abbiano provocato danni diretti stimati in oltre 3,5 miliardi di euro a prezzi 2002, o superiori allo 0,6% del Reddito Nazionale Lordo dello Stato interessato.

In alternativa e solo in circostanze eccezionali, il Fondo può essere attivato anche se le soglie di danno sopra menzionate non sono raggiunte, a vantaggio di una regione geografica (omogenea e non necessariamente corrispondente ad una regione amministrativa) "colpita da una catastrofe straordinaria, principalmente una catastrofe naturale, che abbia colpito la maggior parte della popolazione, con profonde e durevoli ripercussioni sulle condizioni di vita dei cittadini e sulla stabilità economica della regione stessa" (ex Regolamento CE n. 2012/2002 sopra citato).

Foglio n. 2

In merito alle richieste di attivazione, in circostanze eccezionali, del Fondo di Solidarietà per catastrofi di dimensioni regionali, la Commissione Europea ha inoltre stabilito alcuni criteri inderogabili di ricevibilità delle domande, descritti nella Relazione annuale della Commissione Europea sul Fondo di Solidarietà dell'UE (COM (2004) 397 def. Del 25/05/2004) e di seguito riportati:

- la catastrofe deve essere principalmente naturale;
- deve essere stata colpita la maggior parte della popolazione della regione (ovvero più del 50%);
- deve essere dimostrata l'esistenza di profonde e durature ripercussioni sulla condizioni di vita e la stabilità economica per un periodo di tempo maggiore di un anno dal verificarsi dell'evento.

Sin dall'istituzione del Fondo questo Dipartimento della Protezione Civile assicura un'azione di coordinamento su scala nazionale al fine di garantire il massimo supporto, alle istanze di accesso al Fondo di Solidarietà dell'UE che siano ragionevolmente motivate e potenzialmente accettabili da parte della Commissione Europea.

Nella circostanza determinata dagli eventi meteorologici in oggetto, questo Dipartimento, d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento, Coordinatore della Commissione Speciale Protezione Civile della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, intende farsi promotore di un'attività di quantificazione dei danni diretti verificatisi sul territorio e dei costi affrontati nell'immediata gestione dell'emergenza, propedeutica alla possibile presentazione di una istanza di attivazione del Fondo di Solidarietà dell'UE per grave catastrofe naturale ovvero, laddove ciò si riveli necessario e possibile, di una richiesta di attivazione del Fondo per catastrofe di dimensioni regionali.

Pertanto, si invitano le SS.LL. a voler attivare le proprie strutture tecniche al fine di una valutazione di massima dei costi degli interventi e dei danni verificatisi sul proprio territorio, utilizzando le schede di sintesi allegate.

Foglio n. 3

Al riguardo, si sottolinea che ai sensi della normativa citata, sono eleggibili ai fini della valutazione del danno unicamente i cd. danni “diretti”, ossia danni immediatamente quantificabili (ad es. la distruzione di raccolti, edifici, infrastrutture, ecc.), restando invece esclusi i cd. danni “indiretti” (ad es. effetti sui raccolti successivi, cancellazioni nel settore del turismo, perdite derivanti dall’interruzione delle attività economiche, ecc.).

L’indicazione dei costi sostenuti deve inoltre avvenire in relazione a specifiche categorie di spesa, di seguito riportate:

- ripristino immediato delle infrastrutture e delle attrezzature nei settori dell’elettricità, delle condutture idriche e fognarie, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità e dell’istruzione;
- realizzazione di misure provvisorie di alloggio e organizzazione dei servizi di soccorso destinati a soddisfare le necessità immediate della popolazione;
- messa in sicurezza immediata delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione immediata del patrimonio culturale;
- ripulitura immediata delle zone danneggiate, comprese le zone naturali.

Inoltre si rappresenta l’opportunità che vengano chiaramente indicate:

- la data in cui si è verificato il primo danno dovuto agli eventi in oggetto, unitamente ad una breve descrizione dell’impatto sulla popolazione e sull’economia della Regione, con particolare riferimento a specifiche aree del territorio particolarmente colpite;
- altre fonti di finanziamento comunitarie utilizzate o che saranno utilizzate per indennizzare la riparazione dei danni o i costi eleggibili nell’ambito del Fondo di Solidarietà dell’UE ed eventuali coperture assicurative pubbliche e/o private che possano intervenire per indennizzare la riparazione dei danni ovvero i costi eleggibili nell’ambito del Fondo di Solidarietà dell’UE.

Questo Dipartimento d’intesa con la Provincia Autonoma di Trento, provvederà ad effettuare un’analisi preliminare della documentazione ricevuta, al fine di verificare la sussistenza

Foglio n. 4

dei presupposti necessari per la presentazione di una domanda di attivazione del Fondo di Solidarietà dell'UE, dandone tempestiva informazione alle Regioni interessate affinché possa essere avviato il processo di realizzazione della necessaria documentazione.

Si rappresenta, infine, che ogni istanza di attivazione del Fondo, sia per i disastri a scala nazionale sia per quelli di dimensioni regionali, deve pervenire obbligatoriamente alla Commissione Europea tramite l'Autorità nazionale competente, ovvero il Dipartimento della Protezione Civile, entro il termine tassativo di dieci settimane dall'occorrenza del primo danno verificatosi a seguito del disastro. Pertanto, in considerazione dei termini perentori di presentazione del fascicolo di domanda si invitano le SS.LL. ad avviare con ogni cortese urgenza l'esercizio di raccolta e trasmissione delle informazioni indicate, che devono pervenire a questo Dipartimento entro e non oltre il 20 marzo p.v.

Franco Gabrielli*



Documenti allegati:

- Schede di sintesi.



Foglio n. 5

ELENCO DEI DESTINATARI:

Egregio Dott. Vasco Errani
Presidente della Giunta Regione Emilia Romagna
Viale A. Moro, 52
40127 Bologna
Fax 051 5275429

Egregio Dott. Enrico Rossi
Presidente della Giunta Regione Toscana
Piazza Duomo, 10
50122 Firenze
Fax 055 4384880

Egregio Dott. Gian Mario Spacca
Presidente della Giunta Regione Marche
Via Gentile Da Fabriano, 9
60125 Ancona
Fax 071 8062422

Gent.le Dott.ssa Catuscia Marini
Presidente della Giunta Regione Umbria
Corso Vannucci, 96
06121 Perugia
Fax 075 5043509

Egregio Dott. Gianni Chiodi
Presidente della Giunta Regione Abruzzo
Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'Aquila
Fax 0862 363522, 085 7672217

Gent.le Dott.ssa Renata Polverini
Presidente della Giunta Regione Lazio
Via Cristoforo Colombo, 212
00145 Roma
Fax 06 51685430

Egregio On. Angelo Michele Iorio
Presidente della Giunta Regione Molise
Via XXIV Maggio
86100 Campobasso
Fax 0874 429604

Foglio n. 6

Egregio Dott. Stefano Caldoro
Presidente della Giunta Regione Campania
Via S. Lucia, 81
80134 Napoli
Fax 081 7962320

Egregio Dott. Nichi Vendola
Presidente della Giunta Regione Puglia
Lungomare N. Sauro, 31/33
70121 Bari
Fax 080 5406275

Egregio Dott. Vito De Filippo
Presidente della Giunta Regione Basilicata
Via Anzio
85100 Potenza
Fax 0971 668191

Egregio Dott. Giuseppe Scopelliti
Presidente della Giunta Regione Calabria
Via Sensales, 20
88100 Catanzaro
Fax 0961 893602

E p.c.

Egregio Dott. Lorenzo Dellai
Presidente della Provincia Autonoma di Trento
Via Dante, 15
38100 Trento
Fax 0461 494601

